

Secondo incontro di verifica a Roma nella sede del Roof Garden

Diritto d'autore a protezione degli artisti

Anche pittori e scultori hanno una legge in loro difesa

di MARIO BALDI

Si terrà a Roma, il prossimo lunedì 25 giugno, alle 16,30, nella sede del Roof Garden del Palazzo delle Esposizioni, in via Milano, una particolare iniziativa rivolta alla difesa dei diritti di immagine e di creazione artistica, dove i rappresentanti della Siae ed alcuni artisti presenteranno il loro punto di vista, in un momento "storico", particolare del settore. Per la sezione Olaf, Opere letterarie ed Arti Figurative della "Siae", intervengono Manlio Malia, Direttore e Fausto Piermaria Salvati, Vicedirettore. Non a caso il logo utilizzato dalla Siae è: "Dalla parte di chi crea". "Creare non significa

Lo scultore Enzo Carnebianca ha chiesto alla Siae di attivarsi in questo importante settore

Una Legge vecchia ma ancora molto valida in difesa degli artisti che, però, non la conoscono

"solo" musica o letteratura afferma la Siae - la creazione è legata all'intero mondo dell'arte e come tale anche alla pittura, alla scultura e alla fotografia. Esiste, infatti, una sezione della Siae che si occupa unicamente di questo: la Olaf (Opere Letterarie ed arti Figurative). Eppure, al più, soprattutto dagli interessati (pittori, scultori e fotografi) questo aspetto viene ingorato". In Italia chi si rivolge alla Siae è un nu-

mero esiguo di artisti, circa 250 tra pittori e scultori, ed altrettanti fotografi. Nella maggior parte dei casi, i creatori di arti figurative non sono neanche a conoscenza delle leggi che tutelano loro e le loro opere d'arte. Per spezzare questo muro di silenzio - continuano gli esperti della Siae - e "ignoranza", su iniziativa di un artista, Enzo Carnebianca, la Siae stessa ha deciso di avviare un'opera di sensibilizzazione. Ecco perché si cercano le situazioni nelle quali illustrare i diritti che la Legge sul Diritto d'Autore riconosce loro, nonché l'attività che la Siae stessa svolge quotidianamente nell'interesse e nella tutela dei diritti di riproduzione delle loro opere. "Far crescere il numero degli aderenti alla Siae - ha riferito il vicedirettore Olaf Salvati - significa rendere più efficace il nostro lavoro; ma anche migliorare le condizioni lavorative di tutti. Per esempio, se un giornale ha bisogno di pubblicare 8 opere di 8 artisti diversi, può rivolgersi a noi che, nel minor tempo possibile, contattiamo gli artisti, chiediamo loro l'autorizzazione e il gioco è fatto. Evitando, così, da una parte una ricerca affannata di ogni singolo artista per la rivista; dall'altra parte, si evita che l'artista sia all'oscuro della pubblicazione di una sua opera". "Questo - ha sottolineato ulteriormente Salvati - è solo un aspetto della questione ma

ci sono altre mille sfaccettature, tutte considerate dalla Legge che, anche se vecchia, risale infatti al 22 aprile 1941 (n. 633), è molto moderna. Ogniquale è stato necessario, poi, la stessa legge è stata modificata e migliorata. Stranamente, in Italia, questa volta non è la Legge che manca, che come abbiamo detto tutela bene ogni singolo diritto dell'artista, manca la sua divulgazione, manca la sua conoscenza da parte di pittori e scultori. Ed è per questo che abbiamo deciso di attivarci noi, di impegnarci su questo fronte in prima linea. La nostra parola del momento è sensibilizzare, informare, avvicinare il maggior numero di artisti e spiegare che la nostra mediazione non può che favorirli e tutelarli". Enzo Carnebianca, scultore affermato, consapevole della situazione, ha deciso con altri di provare a far incontrare tutti suoi colleghi con i dirigenti della Siae. L'artista afferma che l'operazione è riuscita ma solo in parte. Lo stesso Carnebianca spera che l'appuntamento del 25 giugno, il Roof Garden del palazzo delle Esposizioni "dovrà scoppicare di artisti, operatori del settore, televisioni e carta stampata, perché questo è il momento storico bper riunirsi e cambiare in meglio le cose". "Inutile ricordare la storia e la tradizione che l'Italia ha nel campo dell'arte ma, da tempo, è finita l'epoca degli artisti al servizio del potente protezione di un Papa o di un monarca, oggi c'è la Legge a proteggere ogni artista. La Siae non fa che favorire e concretizzare l'applicazione del Diritto d'Autore".

Enzo Carnebianca, scultore surrealista e propositivo

Enzo Carnebianca, è scultore famoso ed affermato non solo a Roma o in Italia ma nel mondo. Seppur scarno e schivo, proprio da lui parte la collaborazione con la Siae tesi a proteggere i diritti dell'artista.

"La creazione artistica afferma Carnebianca, è rappresentazione di tutta la vita. Significa dare una forma alla speranza, alla ricerca, è il condensato di un mondo simbolico che, attraverso il creatore artistico, mostra al mondo l'insieme delle immagini dell'universalità. Ecco perché è importante proteggere e dare di-

gnità alla singola opera ed al suo singolo creatore".

Che tipo di artista ritiene di essere?

"Sono un surrealista, un simbolico, fantastico, un onirico. La mia ricerca è volta a migliorare non a negare la realtà, a cercare i motivi di speranza, diciamo è rivolta al bchiedere mezzo pieno, alla positività. Dal mio punto di vista l'arte rappresenta l'essenzialità stessa della vita. Non solo per chi, come me con l'arte ci vive ma da un punto di vista complessivo e generale".

(M.B.)